

ZONA PASTORALE SAN VITALE FUORI LE MURA

- DIOCESI DI BOLOGNA -



S. Antonio di Savena



S. Rita



S. Giacomo della Croce del Biacco



Parrocchia di S. Antonio di Savena

Via Massarenti, 59 – 40138 Bologna - Tel. 051 342101

e-mail: parrocchia@santantoniadisavena.it sito: www.santantoniadisavena.it

orari segreteria da lunedì a venerdì 8.30-11.00 e 17.00-19.00

UniCredit BANCA: IT 73 S 02008 02483 000020010778



DOMENICA 2 MARZO – 8^A DEL TEMPO ORDINARIO

SABATO 1 MARZO –

- dalle 16.00 alle 19.30 DOPO-CRESIMA GRUPPO MEDIE a seguire Pizzata del Gruppo in Sala Tre Tende
- ore 18.30 S. Messa prefestiva

DOMENICA 2 MARZO – 8^A DEL TEMPO ORDINARIO –

Lett.: Sir 27,5-8 (NV); Sal 91; 1Cor 15,54-58; Lc 6,39-45

- S. Messe ore: 10.00, 11.30; 15.00 in lingua francese; 18.30 messa vespertina
- ore 10.15 Messa al S. Anna per i residenti
- ore 15.30 in Sala tre Tende Messa dei genitori con i figli Cresimandi
- ore 17.30 incontro annuale Preti – Diaconi – Ministri con cena assieme

LUNEDÌ 3 MARZO – ORE 7.30 LODI - 8.00 S. MESSA –

- ore 17.30 catechismo 2^a elementare - ore 17.45 catechismo 3^a elementare
- ore 20.00 Servizio di volontariato al dormitorio "Pallavicini"

MARTEDÌ 4 MARZO – ORE 7.30 LODI - 8.00 S. MESSA –

- ore 16.00 in chiesa incontro Azione Cattolica
- ore 20.00 Servizio di volontariato al dormitorio "Pallavicini" e per le strade della città

MERCOLEDÌ 5 MARZO *MERCOLEDÌ' DELLE CENERI - GIORNO DI DIGIUNO PENITENZIALE*

COME PENSO DI INIZIARE LA QUARESIMA?.....



Lecture: Gl 2,12-18; Sal 50; 2 Cor 5,20-6,2; Mt 6,1-6.16-18

S. MESSA CON IMPOSIZIONE DELLE CENERI:

ore 7.30-18.30-21.15

Confessioni dalle 17 alle 22

Giorno di digiuno penitenziale, con l'impegno che la raccolta in denaro all'Offertorio delle S. Messe verrà devoluto:

- per le persone e le famiglie bisognose che si presentano al nostro Centro d'Ascolto Maria Chiara Baroni
- per le necessità di vita della Parrocchia

QUALE GRANDE MAESTRA È LA LITURGIA, DALLE CENERI DEL MERCOLEDÌ CON CUI INIZIA LA QUARESIMA, CI CONDUCE, PASSO DOPO PASSO, AL FUOCO CHE DIVAMPA A PENTECOSTE!

Anno dopo anno, la Chiesa ci porta per questa strada, che sembra sempre uguale eppure non è mai la stessa. Perché se da una parte esso è un cammino che si fa comunitariamente, dall'altra

è anche un modo perché ognuno arrivi all'incontro personale con Cristo, nella Pasqua annuale memoriale della Pasqua di Cristo e anticipo della Pasqua eterna di ognuno.

Il Giubileo ordinario quest'anno aiuta a incentrare la riflessione quaresimale e pasquale sulla speranza, quella beata speranza che ci contraddistingue come cristiani e che dovrebbe essere lo sfondo di tutte le nostre azioni e di tutte le nostre scelte.

Ma solo chi ha sperimentato la misericordia del Padre sa che può riporre in lui ogni speranza, così la Quaresima ci conduce a scendere sempre più in profondità nella conoscenza della nostra miseria, per giungere alla meta tanto attesa, come diciamo iniziando la solenne veglia pasquale: «Cristo risorto confermerà in noi la speranza di partecipare alla sua vittoria sulla morte e di vivere con lui in Dio Padre».

MERCOLEDÌ DELLE CENERI: ore 7.30 – 18.30 – 21.15

Prima di iniziare la Messa alcuni ministranti porteranno le ceneri che verranno usate per l'imposizione precedute da una allocuzione e accolte con un solenne canto.

Poi seguirà l'inizio dell'Eucarestia con la processione introitale dei ministri e il canto appropriato-penitenziale.

(da leggere all'ambone prima di presentare le ceneri)

Fratelli e sorelle accogliamo le ceneri, anche simbolo della nostra umanità; ceneri che verranno imposte sul capo di tutti noi, come inizio della Quaresima e come richiamo alla conversione del nostro cuore. Come uno sposo in cerca della sposa, il Signore viene a cercare sempre la sua Chiesa che noi siamo, perché essa e noi tutti torniamo a lui con tutto il cuore

GIOVEDÌ 6 MARZO - ORE 7.40 LODI - ORE 8.00 S. MESSA – GRUPPO SAN PIO

- ore 15.00 IL GIOVEDÌ DELL'ANZIANO: preghiera, tombola, chiacchiere e merenda in allegra compagnia



- ore 17.00-24.00: ADORAZIONE EUCARISTICA CON IL SANTISSIMO ESPOSTO con Adorazione Guidata dalle 17.00 alle 18.00

- ore 21.15 Adorazione Guidata Comunità Familiari di Evangelizzazione (CFE)

VENERDÌ 7 MARZO - ORE 7.40 LODI - ORE 8.00 S. MESSA –

- ore 16.30 in chiesa Via Crucis (tutti i venerdì di Quaresima)

- ore 17.30 catechismo 4^a elementare - ore 17.45 catechismo 5^a elementare

- ore 19.00 cappella della Madonna, preghiera del **Rosario** con affidamento dei figli

- ore 20.30 Servizio dei Giovani del Treno dei Clochard per dare presenza e cena ai Senza Tetto del Dormitorio, per quanti sostano in via del Porto, in stazione e sotto i portici

SABATO 8 MARZO –

- dalle 16.00 alle 19.30 DOPO-CRESIMA GRUPPO MEDIE

- ore 18.30 S. Messa prefestiva

DOMENICA 9 MARZO – 1^A DI QUARESIMA –

Let.: Dt 26,4-10; Sal 90; Rm 10,8-13; Lc 4,1-13

- S. Messe ore: 10.00, 11.30; 15.00 in lingua francese; 18.30 messa vespertina

- ore 10.15 Messa al S. Anna per i residenti

- Scout: Riunione di Branco

Inquadrato.
Pagato.



satispay

*Le offerte a favore della Parrocchia di S. Antonio di Savena, oltre ai consueti mezzi (contante e bonifici) possono essere effettuate anche in modo elettronico. Infatti è stato attivato **Satispay**, pertanto per coloro che utilizzano l'applicazione è sufficiente inquadrare il **QRcode** e decidere quanto donare.
Grazie infinite a tutti*



**COL MERCATINO DI SANT'ANTONIO
ABBIAMO RACCOLTO € 759,65
DESTINATI ALLE SPESE DELLA PARROCCHIA
GRAZIE A TUTTI**



Ci sono giovani e adulti che hanno bisogno di ricevere la Cresima:
è ora il tempo di dare inizio a questo percorso.
Parlarne presto con don Mario di persona o tramite messaggio al 3408293613

**NON LASCIAMOCI SFUGGIRE IL TEMPO PER
IL SACRAMENTO DELLA CONFESSIONE, ORA,
ALL'INIZIO DELLA QUARESIMA!**



Ogni lunedì alle 21.00 il coro si ritrova per le prove dei canti. Iniziamo "ufficialmente" a preparare i **canti per il triduo pasquale**. Partecipiamo numerosi e, come dice la nostra super direttrice "**super carichi**".



Insieme faremo delle belle cose, pregheremo e ci divertiremo.
Non siate timidi e diffondete l'invito!



VI ASPETTIAMO

Carissimi

la Quaresima è ormai giunta.

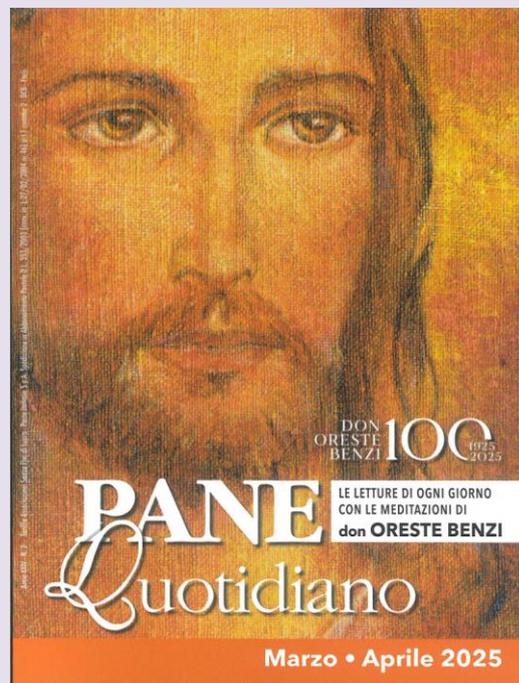
Vi propongo un aiuto che certamente vi porterà alla Pasqua con un rinnovo di ascolto di Dio e quindi della vita.

La lettura delle Scritture di ogni giorno di marzo - aprile con il libro PANE QUOTIDIANO che potete recuperare qui in parrocchia in sagrestia all'inizio o al termine di ogni liturgia o in segreteria da Chiara.

Eventualmente anche in libreria dalla Paoline in via Altabella.

Poniamolo già questo desiderio di dare ascolto quotidiano in Quaresima alla Parola di Dio: proveremo consolazione, aiuto interiore che darà luce alla giornata...

dMario



COMUNITÀ FAMILIARI DI EVANGELIZZAZIONE -



1	COSTA STEFANO E MARIA	MERCOLEDÌ ore 19.30	Via Vizzani, 3/2 Tel. 051 398046	manaresi2@gmail.com
2	DONDI DANILO E PAOLA	MERCOLEDÌ ore 21.15	Via Massarenti, 108 Tel. 051 307840	paolamanzini2000@gmail.com danildon@libero.it
3	MERIGHI MARCO E ROSAMARIA	MERCOLEDÌ ore 21.15	Via Garzoni, 5 Tel. 051 5883616	marco.merighi@fastwebnet.it
4	SOINI ADRIANO E TERESA	MARTEDÌ ore 21.00	Via Fossolo, 28 Tel. 340 1263086	adrisoi@libero.it
5	TODESCHINI GIUSEPPE E ADELE	MERCOLEDÌ ore 21.00	Via Smeraldo, 6 Tel. 051 306907	mimmitodeschini@libero.it

SE DATE ATTENZIONE DATE AIUTO!!!



Nella dichiarazione dei redditi scegli di destinare il 5 per mille dell'Irpef alle associazioni di volontariato.

Se credi nei nostri progetti, puoi essere partecipe in ciò che facciamo semplicemente firmando nell'apposito riquadro del modello 730 (oppure CUD o Unico) e scrivendo nello spazio preposto il Codice

*Fiscale **91223160374***

dell'Associazione Albero di Cirene ODV.

Destinare il 5 per mille è una scelta che non costa nulla ma che può fare la differenza!

PER AIUTI O DONAZIONI:

- **bonifico bancario**

Poste Italiane

BPBR

Banca UniCredit

- **assegno bancario:**

IBAN: IT 35 X 07601 02400 000070249743

IBAN: IT 25 E 05387 02411 000001169585

IBAN: IT 60 H 02008 02483 000103281034

intestato a "Albero di Cirene odv" e consegnato a mano in segreteria

Albero di Cirene odv

www.alberodicirene.org
mail: info@alberodicirene.org
tel.: 051 305108
cell: 371 1814854

ORARI SEGRETERIA DELL'ASS. ALBERO DI CIRENE ODV: da lunedì a venerdì 9.30-12.00



BENEDIZIONI PASQUALI ALLE FAMIGLIE 2025

DALLA QUARESIMA ALLA PENTECOSTE

CHI DESIDERA LA BENEDIZIONE LO FACCIA SAPERE

*Ecco qui il calendario con le date previste per le benedizioni divise a gruppi di strade: di settimana in settimana verrà comunicata il giorno in cui verremo in ogni via e potrete scegliere **di quella giornata proposta** dal lunedì al venerdì al mattino 10 - 12 o al pomeriggio 17.30 - 19*

*Per poterla organizzare bene e viverla con calma, vi chiediamo di **PRENOTARE** la visita del parroco o di un ministro a casa vostra passando o chiamando in segreteria parrocchiale al numero 051 342101 (lun-ven 9-11 e 17.30-19) o scrivendo alla mail parrocchia@santantoniodisavena.it*

Marzo – Mattina: dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e Pomeriggio: dalle ore 17.00 alle ore 19.30

Settimana 1	Lunedì	10	MENGOLI MENGOLI	dal 21 al 33 dal 22 al 34			
	Martedì	11	MEUCCI DALLA VOLPE	TUTTA TUTTA			
	Mercoledì	12	PIZZARDI	dal 2 al 32			
	Giovedì	13	PIZZARDI	dal 34 al 54			
	Venerdì	14	PIZZARDI	dal 9 al 73			
In Chiesa: ore 17.00-24.00 Adorazione con il Santissimo Esposto							
Settimana 2	Lunedì	17	VIZZANI	dal 3 al 57			
	Martedì	18	VIZZANI	dal 2 al 66			
	Mercoledì	19	VENTUROLI	dall'1 al 69			
	Giovedì	20	F. ROCCHI VENTUROLI	TUTTI dal 2 al 38			
	Venerdì	21	BONDI	dal 25 al 65			
In Chiesa: ore 17.00-24.00 Adorazione con il Santissimo Esposto							
Settimana 3	Lunedì	24	BONDI BERNINI	dal 14 al 30 TUTTA			
	Martedì	25	MANFREDI MANFREDI	dal 2 al 20 dall'1 al 29			
	Mercoledì	26	TRIACHINI TRIACHINI	dal 4 al 24 dall'1 al 13			
	Giovedì	27	MASSARENTI MASSARENTI	dal 15 al 73/2 dal 73/3 al 103			
	Venerdì	28	MASSARENTI MASSARENTI	dal 108 al 142 dal 144 al 176			
In Chiesa: ore 17.00-24.00 Adorazione con il Santissimo Esposto							
Settimana 4	Lunedì	31	MASSARENTI MASSARENTI	dal 180 al 204 dal 204/2 al 254			
	Aprile – Mattina: dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e Pomeriggio: dalle ore 17.00 alle ore 19.30						
	Martedì	1	ALBERTONI GARZONI BENTIVOGLI LIBIA	dal 19 al 23 TUTTA dal 5 al 13 dal 2/2° all'8			
	Mercoledì	2	PALAGI PALAGI	dal 13 al 35 dal 22 al 42			
	Giovedì	3	DELL'ARGINE DELLA RAMPÀ	TUTTA TUTTA			
In Chiesa: ore 17.00-24.00 Adorazione con il Santissimo Esposto							
Settimana 5	Venerdì	4	VERDE SMERALDO	TUTTA TUTTA			
	Lunedì	7	TURCHESE	TUTTA			
	Martedì	8	LARGO MOLINA	NUMERI 4 e 6			
	Mercoledì	9	AZZURRA VERMIGLIA	dall'1 al 27/2° e dal 2 al 18 TUTTA			
In Chiesa: ore 17.00-24.00 Adorazione con il Santissimo Esposto							
Giovedì	10	CROCIALI	TUTTA				

ACCOMPAGNAMO CON LA PREGHIERA PAPA FRANCESCO ALL'OSPEDALE ANCORA! IL MAGISTERO E IL CORPO DEL PAPA

di Massimo Recalcati su "Repubblica" 27 febbraio 2025.

Il pontificato di Papa Francesco ha segnato, sin dalla scelta del suo nome, una profonda rottura nel linguaggio codificato della Chiesa. La sua voce non è mai stata quella di un sovrano che guida con mano ferma il suo popolo o che difende con perizia teologica l'autorità incontrovertibile dei dogmi, ma quella di un pastore che si sporca le mani, che si piega sulle miserie umane senza mai impugnare il bastone inumano della condanna. Francesco non è il papa della Legge e del suo timore, ma quello della Grazia e della salvezza immeritata che essa rende possibile. Per queste ragioni, nel suo pontificato, la parola chiave è la parola "misericordia". È il messaggio più radicale di Gesù che, citando il profeta Osea, afferma: "misericordia io voglio, non sacrifici" (Mt, 9,13). Non si tratta ovviamente di una semplice esortazione morale, ma di un taglio sovversivo nel tessuto simbolico della Legge. Il perdono e l'amore, ai quali la figura della misericordia rinvia, rompono drasticamente con il carattere solo vendicativo e ritorsivo della Legge per aprire lo spazio inaudito di una nuova possibilità. Il peccato, in questa prospettiva, non è una macchia indelebile, ma una condizione umana che può essere attraversata, compresa e pienamente accolta. È il peccato di Pietro che rinnega, di Tommaso che dubita, di Saul che perseguita. È il peccato che può essere sempre convertito in un nuovo inizio. È l'acqua putrida che nelle nozze di Cana diviene vino sublime. È il paralitico che si rialza dopo che per anni la sua vita era rimasta bloccata senza speranza. In questo senso la Legge di cui Francesco è testimone non coincide mai con l'applicazione normativa dei suoi precetti, ma, per dirla con Levinas, essa si incarna nel volto dell'Altro, nell'appello incondizionato alla fratellanza che questo volto porta con sé. Il Dio di Francesco non è il giudice implacabile che incute paura, né l'impersonalità metafisica di una Legge senza cuore, ma il padre che "fa sorgere il suo sole sopra i malvagi e sopra i giusti" (Mt, 5,45). In questo senso la misericordia è il resto irriducibile della Legge, il suo "seme santo", come direbbe Isaia, ovvero ciò che sfugge alla logica del calcolo e del merito, ciò che eccede il meccanismo legalistico della retribuzione simmetrica. Come insegna la parabola evangelica del buon samaritano la fede non è l'adesione a un dogma, ma la cura della ferita. È l'immagine della Chiesa come "ospedale da campo" proposta da Francesco. Ma è anche l'immagine di questi giorni del suo stesso corpo malato, costantemente in bilico tra la vita e la morte. Nondimeno, è anche il suo stile di parola, il suo modo obliquo e zoppicante di muoversi nello spazio, la sua gestualità fraterna, il suo senso gioioso dell'umorismo.

Francesco è un Papa che sa toccare, abbracciare, sorridere, mostrare senza riserve la sua fragilità. È, evangelicamente, il piccolo che diviene grande non contro il piccolo ma proprio in quanto piccolo, come accade al granello di senape evocato da Gesù che genera un albero rigoglioso sul quale anche gli uccelli si possono posare. Allora anche il suo stesso corpo malato che vediamo in questi giorni al centro dei riflettori si è fatto teatro della prossimità e della vicinanza. Se il potere della Chiesa ha sempre avuto la tentazione di recintarsi dietro le mura della separazione, lui ha scelto sin dall'inizio del suo pontificato di abbattere quelle mura. È questo che ha reso Francesco una figura tanto amata quanto controversa. Perché la misericordia, quando si fa testimonianza attiva, mette innanzitutto in crisi la struttura asettica del potere. Chi invoca la purezza della dottrina, chi difende la rigidità delle regole senza avere comprensione del senso profondo della Legge, chi vorrebbe una Chiesa fondata sulla rigida distinzione tra i giusti e gli ingiusti, non può che percepire questo Papa come una vera e propria perturbazione. Non è il pontefice che rassicura, ma quello che interroga, non è il guardiano dell'ortodossia ma l'apertura del dialogo, non è colui che incentiva politiche di esclusione ma colui che ha fatto dell'inclusione un programma politico, non è il custode della natura infallibile della Legge ma la sua incarnazione testimoniale. Nel Vangelo, Gesù si china sui peccatori, mangia e beve con i pubblicani, guarisce nel giorno di sabato, scandalizza i benpensanti, frequenta le prostitute, sta con i poveri e i diseredati. La sua esistenza è ek-statica, dinamica, impossibile da ricondurre alla statica senza vita della dogmatica religiosa. Gesù è uno sconfinamento continuo, un'eccedenza, un desiderio che non teme ma ama lo splendore e l'atrocità della vita. È la stessa ek-stasi — la stessa eccedenza — che ritroviamo in Francesco. Non è mai l'obbedienza ai precetti della Legge a salvare la nostra vita ma il riconoscimento che nello straniero e nel nemico — ovvero nell'Altro che non è mai a nostra disposizione — risiede sempre un fratello. In un tempo in cui il discorso religioso rischia di trasformarsi in un delirio identitario, in cui la fede si irrigidisce in ideologia seminando morte, guerra e distruzione, il Papa della misericordia ricorda che il cuore del cristianesimo non è la difesa di una fortezza vuota, ma il movimento estatico dell'uscita da se stessi, della vertigine dell'incontro, dell'impatto duro con l'alterità dell'Altro. È questo il vero scandalo: un Papa che rigetta l'abito del giudice impietoso per indossare le vesti del nostro prossimo, di chi ci è veramente accanto.